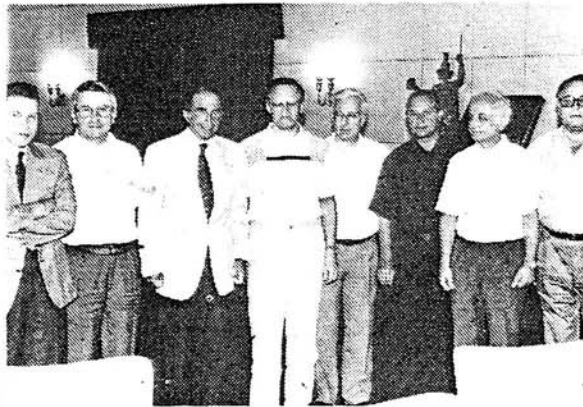
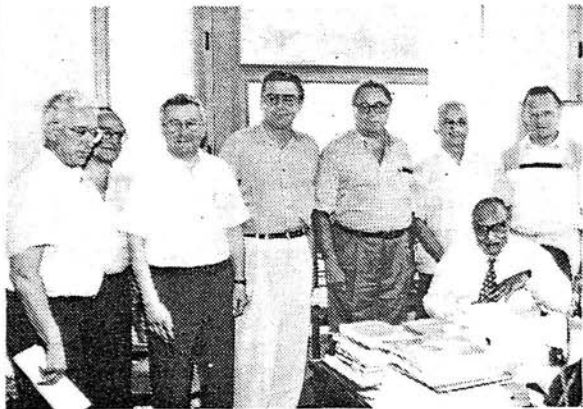


VISITE E INCONTRI

Accademici russi da Salam, all'Area e all'Università



La delegazione dell'Accademia delle Scienze della Russia ricevuta dal premio Nobel Abdus Salam (in alto) e dal rettore Giacomo Borruso (in basso). Il presidente Juri Osipov è l'ultimo a destra nella foto superiore. (Italfoto)

Due giorni di tappa a Trieste per la delegazione della nuova Accademia delle Scienze della Russia, nell'ambito di un soggiorno a Venezia su iniziativa dell'Ufficio regionale per la scienza e la tecnologia dell'Unesco e dell'Istituto europeo per la cooperazione tra Est e Ovest. La delegazione era formata dal presidente Juri S. Osipov, dal primo vicepresidente A.A. Gontchar, dal capo segretario I. Makarov, oltre che da Vladimir Kouzminov, capo dell'Ufficio Unesco di Venezia.

A Trieste gli accademici russi hanno visitato i centri internazionali di ricerca scientifica e l'Università, accompagnati dai professori Mauro Graziani e Gallieno Denardo. Venerdì mattina hanno incontrato nel suo ufficio il premio Nobel Abdus Salam e quindi sono stati loro illustrati programmi e attività degli istituti del «polo» di Miramare: il Centro di fisica teorica, il Centro internazionale per le scienze e l'alta tecnologia, l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo. La riunione (alla quale hanno preso parte anche alcuni scienziati russi che in questo periodo frequentano il Centro di fisica) è servita a focalizzare le nuove possibilità di collaborazione scientifica con l'ex Unione Sovietica e i problemi dell'emigrazione intellettuale. Al pomeriggio gli accademici si sono trasferiti all'Area di ricerca, dove hanno incontrato Francisco Baralle, responsabile della componente triestina del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (di cui la Russia è diventato membro effettivo da pochi mesi).

Ieri, infine, gli studiosi russi sono stati ricevuti dal rettore Giacomo Borruso e hanno visitato i laboratori del Dipartimento di chimica dell'Ateneo. La consorte del presidente Osipov, di professione cardiologa, ha voluto dal canto suo rendersi conto di persona delle strutture e dell'organizzazione del reparto di cardiologia diretto dal professor Camerini all'Ospedale maggiore.